

Provincia di Rimini - Comune di Maiolo - Loc. Cavallara

ditta:

SOCIETA' AGRICOLA BIOLOGICA FILENI S.r.l.

Sede Legale e Amm.va: Loc. Cerrete Collicelli, 8 - 62011 Cingoli (Mc) - P.I. e C.F. 01776160432

**RISTRUTTURAZIONE AZIENDALE MEDIANTE
DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE
CON DIMINUIZIONE DI ALTEZZE E VOLUMI
DI ALLEVAMENTO AVICOLO CONVENZIONALE ESISTENTE**

ALLEGATO	<p>OGGETTO:</p> <p>Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)</p> <p>SINTESI NON TECNICA</p>
9	
data: Ottobre 2019	
SCALA/E: /	

 <p>WEPLAN INGEGNERIA</p> <p>Via dell'Industria, 1 60027 Osimo (AN) Tel. 0717231280 Fax 0717235455 Email info@weplaningegneria.it C.F. e P.I. 02375280423</p> <p>Dott. Ing. Michele Baleani</p>	<p>Dott. G. Mengozzi via Tabarri, 8 - 47121 Forlì (FC) tel/fax: 0543 568043 mengozzi.giuliano@gmail.com</p> <p>Dott. R. Cavallucci via della Repubblica, 4 47014 Meldola (FC) tel/fax: 0543 490336 cavallucci.roberto@gmail.com</p> <p>Dott. M. Perli via Giubasco, 10 - 47924 Rimini (RN) tel/fax: 0541 738382 maurizio.perli@gmail.com</p>	 <p>Geol. Fabio Fabbri Via Trieste, 15 47863 NOVA FELSIA - RN C.F. FBFBFA53H22F137G P.IVA - 01087410419 geoteco@arconet.it f.fabbri@epap.sicurezzaapostale.it</p>	 <p>Dott. for. Giovanni Grapeggia Via Galvani, 447122 Forlì (FC) tel.0543.705445 cell.335.7055660</p>	 <p>Arch. Rocco Corrado Prof. Massimo Angrilli (consulente scientifico) Via Don Minzoni, 9 63821 Porto Sant'Elpidio (FM) Tel.0734.445603 Fax. 0734.903452 C.F. - P.Iva 02264730447 email: studio.landsite@gmail.com</p>	 <p>Geom. Roberto Marchegiani (Resp. Progetto)</p> <p>co-progettista Geom.Giannotti Domenico</p>

Provincia di Rimini - Comune di Maiolo - Loc. Cavallara

ditta:

SOCIETA' AGRICOLA BIOLOGICA FILENI S.r.l.

Sede Legale e Amm.va: Loc. Cerrete Collicelli, 8 - 62011 Cingoli (Mc) - P.I. e C.F. 01776160432

**RISTRUTTURAZIONE AZIENDALE MEDIANTE
DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE
CON DIMINUIZIONE DI ALTEZZE E VOLUMI
DI ALLEVAMENTO AVICOLO CONVENZIONALE ESISTENTE**

ALLEGATO	<p>OGGETTO:</p> <p>Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)</p> <p>SINTESI NON TECNICA</p> <p>Allevamento convenzionale</p>
9 CONV	
data: Ottobre 2019	
SCALA/E: /	

 WEPLAN <small>INGEGNERIA</small> Via dell'Industria, 1 60027 Osimo (AN) Tel. 0717231280 Fax 0717235455 Email info@weplaningegneria.it C.F. e P.I. 02375280423 Dott. Ing. Michele Baleani	Dott. G. Mengozzi via Tabarri, 8 - 47121 Forlì (FC) tel/fax: 0543 568043 mengozzi.giuliano@gmail.com Dott. R. Cavallucci via della Repubblica, 4 47014 Meldola (FC) tel/fax: 0543 490336 cavallucci.roberto@gmail.com Dott. M. Perli via Giubasco, 10 - 47924 Rimini (RN) tel/fax: 0541 738382 maurizio.perli@gmail.com	 Geol. Fabio Fabbri Via Trieste, 15 47863 NOVA FELTRIA - RN C.F. FBBFBA53H22F137G P.IVA - 01087410419 geoteco@arconet.it f.fabbri@epap.sicurezzaapostale.it	 Dott. for. Giovanni Grapeggia Via Galvani, 447122 Forlì (FC) tel.0543.705445 cell.335.7055660	 Arch. Rocco Corrado Prof. Massimo Angrilli (consulente scientifico) Via Don Minzoni, 9 63821 Porto Sant'Elpidio (FM) Tel.0734.445603 Fax. 0734.903452 C.F. - P.Iva 02264730447 email: studio.landsite@gmail.com	 Studio Tecnico Associato MARCHEGIANI BRUNORI FABRIZI PESARESÌ Geom. Roberto Marchegiani (Resp. Progetto) co-progettista Geom.Giannotti Domenico

INDICE

Cap 1 Dati generali	2
Cap 2 Criticità ambientali (tratti da criticità cap 1 Rel Tec)	4
Cap 3 Aspetti ambientali connessi con l'attività svolta	6

Cap 1 Dati generali

Ragione Sociale	Azienda Agricola Fileni S.r.l.
Gestore	Giovanni Fileni
Responsabile legale	Giovanni Fileni
Sede legale	Località Cerrete Collicelli 8 – Cingoli (MC)
Sede sito produttivo	Località Cavallara – Maiolo (RN)
Anno inizio attività	2019
Superficie totale	420.350 mq
Specie allevata e n° capi	Polli da carne convenzionali – 512.000 capi/ciclo
N° addetti	3 fissi
Descrizione attività e note aggiuntive	<p>Il progetto ha per oggetto la realizzazione di n. 16 capannoni per l'allevamento di 512.000 polli da carne di tipo convenzionale</p> <p>Il ciclo produttivo di avicoli da carne di tipo leggero con una presenza del 50% di maschi e 50% di femmine, prevede l'allontanamento delle femmine dopo circa 35 giorni e quello dei maschi a 50/52 giorni dall'accasamento. Considerato che le femmine vengono vendute a 1,6 kg e i maschi a circa 3,0 kg, il peso medio finale per capo in un ciclo è pari a circa 2,5 kg.</p> <p>In ciascun momento il PVM dell'allevamento non supera i 33 kg/m².</p> <p>Al termine del ciclo inviati i capi allevati a macellazione, viene effettuata la pulizia e l'igienizzazione dei capannoni e dopo il periodo di vuoto sanitario, vengono introdotti i pulcini dell'età indicativa di un giorno.</p> <p>I pulcini vengono generalmente conferiti in contenitori in plastica e restituiti all'incubatoio oppure in scatole di cartone che vengono raccolte separatamente dagli altri rifiuti e avviate a recupero.</p> <p>Prima dell'inserimento dei pulcini viene preparata la lettiera di paglia sfibrata dello spessore di circa 10 cm sul pavimento in cemento nella misura di circa di 1,5 kg/m². Durante il ciclo produttivo si può avere aggiunta di nuova paglia qualora si riscontri una umidità della lettiera superiore alla norma. Tale intervento è più frequente nel periodo invernale. A fine ciclo, una volta svuotato il</p>

	<p>capannone dai capi, si provvede alla raccolta della pollina con pala meccanica, caricata su appositi mezzi e ceduta a terzi. Segue lo spazzamento per raccogliere i residui di pollina e polvere che viene aggiunta alla precedente.</p> <p>In un anno sono possibili 5/6 cicli per l'allevamento di tipo biologico.</p> <p>L'allevamento viene gestito normalmente da 3 addetti, ai quali si affiancano dei terzisti in occasione delle operazioni di carico/scarico degli animali e delle lettiere, e delle operazioni di pulizia e igienizzazione dei locali.</p> <p>Per l'allevamento di tipo convenzionale la potenzialità massima dell'allevamento è definita sulla base del Decreto Legislativo 27 settembre 2010, n.181 "Attuazione della direttiva 2007/43/CE che stabilisce norme minime per la protezione di polli allevati per la produzione di carne" pubblicato nella <i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 259 del 5 novembre 2010, "norme minime per la protezione dei polli allevati per la produzione di carne"</p> <p>Le condizioni gestionali che garantiscono il buon livello di 'benessere' sono rappresentate da tutte le variabili ambientali, ed in particolare da:</p> <ul style="list-style-type: none">a) disponibilità di acqua e cibo;b) comfort e riparo;c) libertà di movimento;d) il peso vivo presente nei capannoni non supera in alcun momento 33 kg/m^2e) prevenzione e rapido trattamento di patologie;f) accurata gestione e controllo degli animali, per prevenire o trattare tempestivamente eventuali problemi sanitari. <p>Nei capannoni il ricambio d'aria avviene mediante la ventilazione forzata. Il numero di ventilatori presenti garantiscono i ricambi necessari nelle condizioni più gravose.</p> <p>Il sistema di ventilazione è gestito da un apposito computer che attraverso il comando delle finestre, della ventilazione consente di condizionare la temperatura interna sui valori impostati dall'addetto</p>
--	--

	<p>alla gestione.</p> <p>In relazione alla temperatura interna ed esterna, l'aumento della ventilazione avviene a stadi, cioè con l'inserimento progressivo dei ventilatori, fino al loro totale utilizzo, Al primo stadio sono collegati i ventilatori che funzionano con l'orologio parzializzatore per la programmazione del minimo ricambio d'aria. Con l'innalzamento della temperatura oltre i limiti impostati nella centralina, si determina lo stadio successivo e quindi l'avvio dei ventilatori ad esso collegati. La temperatura impostata e la temperatura rilevata in ambiente sono visualizzate su un unico display.</p> <p>I ventilatori presenti sono in grado di garantire lo stato di benessere degli animali allevati.</p>
--	--

Cap 2 Criticità ambientali (tratti da criticità cap 1 Rel Tec)

Lo studio di impatto ambientale (SIA), che ricomprende l'AIA, è stato redatto su incarico della **SOCIETA' AGRICOLA FILENI S.R.L.** ed è relativo al progetto, in un centro zootecnico esistente, di un intervento per **“Ristrutturazione aziendale mediante demolizione e ricostruzione, con diminuzione di altezze e volumi, di allevamento avicolo convenzionale esistente”** presentato dalla Società Agricola Biologica Fileni S.r.l. sito in Loc. Cavallara nel Comune di Maiolo, Provincia di Rimini”.

Il centro zootecnico sito in Loc. Cavallara a Maiolo è esistente da moltissimo tempo ed è composto da n. 13 capannoni per l'allevamento avicolo con una capacità produttiva di 748.800 capi (polli).

Il progetto prevede un intervento di riqualificazione sull'intero sito agricolo mediante la trasformazione dell'allevamento avicolo in allevamento avicolo biologico. E' prevista la demolizione di tutte le strutture produttive del vecchio allevamento (le abitazioni non sono oggetto d'intervento) e la ricostruzione, in posizione diversa, di nuovi capannoni per l'allevamento di n. 512.000 polli da carne di tipo convenzionale a ciclo.

Il progetto prevede di riqualificare il centro zootecnico mediante un intervento di ristrutturazione che prevede la demolizione di tutti i fabbricati di allevamento e la ricostruzione di n. 16 nuovi capannoni

Società Agricola Fileni S.r.l

più piccoli per l'allevamento di polli con una capacità produttiva di 512.000 capi (sistema convenzionale) o di 140.800 capi (sistema biologico).

L'intervento, che prevede l'utilizzo delle più avanzate tecnologie oggi disponibili per gli allevamenti unite agli interventi di applicazione delle migliori tecniche disponibili (MTD) per un maggiore benessere animale, costituisce un indubbio miglioramento delle condizioni di allevamento sia sotto il profilo igienico-sanitario sia sotto quello ambientale.

Il progetto è localizzato nel territorio della Provincia di Rimini in Comune di Maiolo in area di proprietà dei richiedenti rientrante per una piccola parte nell'area SIC-ZPS IT4090003 - Rupi e Gessi della Valmarecchia.

L'area su cui sorge l'allevamento è situata nel Comune di Maiolo, in Provincia di Rimini, ad una quota variabile da circa 215 a circa 300 m. di altitudine S.L.M..

L'insediamento è localizzato a circa 600 m a sud-ovest dell'area artigianale di Campiano in Comune di Talamello ed a oltre 2000 m da San Leo. L'azienda costituita da capannoni isolati posti sul versante esistente in destra idrografica al Fiume Marecchia.

Dal punto di vista sismico, l'area in esame è classificata dalla normativa sismica come “Zona sismica 2”. Dalla “Relazione geologica” appositamente predisposta per la realizzazione dell'intervento, a cui si rimanda per ulteriori approfondimenti, si evince che:

- il sottosuolo appartiene alla categoria B o C;
- le condizioni topografiche ricomprendono il sito nella categoria T1;
- il sito risulta stabile nei confronti della liquefazione.

I terreni affioranti nell'area in esame sono costituiti dai depositi quaternari di versante argillosi ed aree con substrato formazionale (Formazione delle Argille Azzurre) pressoché affiorante. Nelle aree di fondovalle sono presenti depositi alluvionali ghiaiosi.

La morfologia della zona è caratterizzata da versanti con terreni argillosi e zone pianeggianti nelle aree vicino al Fiume Marecchia

L'area ricade all'interno del bacino del Fiume Marecchia. L'idrografia della zona è caratterizzata dalla presenza del Fiume Marecchia che scorre a nord dell'area d'intervento e dal Fosso Carcanello, affluente in sinistra del Rio Maggio che scorrono ad ovest.

Nelle aree d'intervento non è segnalata la presenza di una falda acquifera.

Dall'esame della “Tavola A – Assetto evolutivo del sistema provinciale” del PTCP si rileva che l'allevamento attuale è esterno alle “Aree meritevoli di tutela ai sensi delle categorie della L.R. 6/05.

Società Agricola Fileni S.r.l

L'intervento in progetto prevede, in una piccola e limitata porzione, la realizzazione di interventi nelle aree meritevoli di tutela.

Dall'esame della "Tavola B – Tutela del patrimonio paesaggistico" del PTCP si rileva che l'allevamento attuale è esterno alle aree ricomprese nel "Sistema forestale boschivo".

Dall'esame della "Tavola C – Valorizzazione delle risorse paesaggistiche e storico/culturali" del PTCP si rileva che l'area nella quale è situato l'allevamento appartiene alla seguente Unità di Paesaggio: 4.a sub - Alta collina e montagna marecchiese".

Dall'esame della "Tavola D – Rischi ambientali" del PTCP si rileva che l'area dell'allevamento è ricompreso all'interno di un'area identificata come potenzialmente instabile; Alcune zone dell'area sono ricomprese in "Zone instabili per fenomeni di dissesto attivi da verificare" e in "Zona instabile per fenomeni di dissesto quiescente da verificare".

Dall'esame della cartografia consultabile presso il sito internet della Regione Emilia-Romagna Aree Protette e Rete Natura 2000 è ricompresa, per una piccola parte, all'interno dell'area appartenente alla "Rete Ecologica Regionale" ed in particolare al SIC-ZPS IT4090003 - Rupi e Gessi della Valmarecchia.

L'area d'intervento ricade in parte ambito sottoposto a vincolo paesaggistico di cui al D.Lgs. 42/2004. L'elemento idrografico appartenente alla rete idrografica superficiale tutelata ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 42 del 2004 (elenchi ex Regio Decreto 1775 del 1933) che genera il vincolo è "il Fiume Marecchia".

Dall'esame della Carta del Vincolo Idrogeologico della Provincia di Rimini si rileva che l'area interessata dall'intervento ricade in territorio sottoposto a "Vincolo idrogeologico" di cui al R.D. n. 3267 del 30.12.1923 e successive modifiche ed integrazioni.

Cap 3 Aspetti ambientali connessi con l'attività svolta

I principali aspetti ambientali che possono derivare dall'attività sono

- ☐ emissioni in atmosfera dai capannoni di sostanze organiche odorigene e polveri;
- ☐ consumi di risorse idriche ed energetiche;
- ☐ scarichi idrici;
- ☐ produzione di rifiuti(compreso capi deceduti);

Società Agricola Fileni S.r.l

- ☐ stoccaggio e spandimento residui solidi e liquidi
- ☐ utilizzo / presenza di sostanze potenzialmente pericolose

Di seguito si riporta brevemente il livello di impatto per ognuno degli aspetti citati.

Emissioni in atmosfera

Gli inquinanti potenzialmente presenti nelle emissioni sono polveri e molecole organiche odorigene derivanti prevalentemente dalla essiccazione delle deiezioni e dalla traspirazione degli animali.

Il controllo di questi inquinanti viene eseguito, oltre che con l'utilizzo di una tipologia di allevamento che rientra tra le MTD, anche con l'uso delle buone pratiche agricole, in particolare:

- ricoveri con ottimizzazione dell'isolamento termico e della ventilazione (anche artificiale), con lettiera integrale su pavimenti e abbeveratoi antispreco.

Nel sistema di allevamento di pollastre a terra viene ricoperta la pavimentazione con uno strato di paglia, che assolve a una duplice funzione:

- permette l'assorbimento della frazione liquida delle deiezioni animali;
- consente di mantenere un certo gradiente termico in modo da fornire agli animali un letto caldo.

Questa funzione è particolarmente importante nell'allevamento del pollo da carne in cui si parte da capi del peso di 30 g e arriva in 52 giorni a capi di circa 3 Kg

In aggiunta alle tecniche appena descritte per la fase di stabulazione va segnalata la presenza alberature e reti.

Stoccaggio

A fine ciclo, una volta svuotato il capannone dai capi, si provvede alla raccolta della pollina con pala meccanica provvista di raschiatore, caricata su camion e consegnata a terzi che provvedono anche al trasporto. Viene registrata la quantità di pollina ceduta a terzi. Per la fase di trasporto viene praticata la copertura dei cassoni di pollina con telo.

Scarichi idrici

Sono presenti scarichi idrici provenienti da servizi

In testata e lateralmente ai capannoni sono presenti aree pavimentate, scoperte, piane, di estensione complessiva pari a 20.806,80 mq.

Consumi di risorse idriche ed energetiche

Le attività che consumano acqua sono le seguenti

- abbeveraggio degli animali
- raffrescamento
- lavaggio
- disinfezione
- usi domestici

L'allevamento nel suo complesso è alimentato da due diverse fonti, destinate alla fornitura idrica per abbeveraggio, cooling, lavaggio e servizi igienici. Le singole alimentazioni, anche se derivate da circuiti esterni diversi, sono collegabili tramite appositi by pass, posti in centrale idrica e all'interno del singolo capannone, in modo tale che in caso di emergenza sia possibile derivare le varie utenze da fonti diverse come di seguito indicato.

Alimentazione Idrica da pozzi: All'interno dell'allevamento sono presenti 2 pozzi per il prelievo idrico a servizio dell'allevamento stesso. Le caratteristiche dell'acqua saranno analizzate in modo da stabilire la necessità di eventuali trattamenti ovvero da consentire l'utilizzo immediato senza ulteriori trattamenti, fatta eccezione per il trattamento batteriologico. I pozzi sopperiscono in condizioni standard al fabbisogno idrico per abbeveraggio e del circuito cooling tramite l'ausilio di apposite vasche di compensazione. L'acqua dei pozzi viene inoltre utilizzata per il lavaggio dei capannoni.

Alimentazione Idrica dal contatore dell'acquedotto comunale: Il punto di consegna della rete idrica derivata dall'acquedotto comunale è individuato all'ingresso della strada di accesso al gruppo C. Tale approvvigionamento in condizioni standard è dedicato al fabbisogno dei servizi igienici del personale, ubicati nel capannone 2 gruppo A, capannone 7 del gruppo B e capannone 15 del gruppo C.

L'azienda consuma energia termica e elettrica.

Il consumo di energia elettrica per i capannoni esistenti è stimata annualmente in 378.000 kWh e utilizzata per

1. Illuminazione
2. Funzionamento dispositivi a servizio dell'attività nei ricoveri
 - ventilazione
 - preparazione e distribuzione mangime
 - celle frigo per capi deceduti

Rifiuti

In prevalenza vengono prodotti rifiuti da imballaggio e da manutenzione.

I rifiuti da imballaggio sono in cartone e, prevalentemente, in plastica. I contenitori in plastica derivano dall'utilizzo di antibiotici, vaccini, disinfettanti e detergenti: sono lavati con cura con acqua e le acque risultanti dai risciacqui sono aggiunte nelle vasche o cisterne in cui sono utilizzati i prodotti. I rifiuti vengono stoccati nella piazzola in cemento provvista di coperta posta in testata sud-ovest dei capannoni.

I rifiuti da imballaggio che hanno contenuto vaccini vivi sono tenuti in deposito in appositi contenitori in plastica con l'etichetta CER 18.02.02. Il contenitore è tenuto su piazzola in cemento provvista di copertura e viene smaltito almeno 1 volta/anno.

Gli altri rifiuti da imballaggio sono raccolti in modo differenziato e conferiti sempre con cadenza all'incirca annuale ad una ditta autorizzata.

L'azienda ha organizzato un sistema di raccolta dei rifiuti formato da contenitori e aree identificate (Allegato 3D) ed in particolare:

- contenitori a norma etichettati per la raccolta di imballaggi dei vaccini;
- locali per la raccolta materiale plastico ;
- locali per la raccolta dei cartoni.

Provincia di Rimini - Comune di Maiolo - Loc. Cavallara

ditta:

SOCIETA' AGRICOLA BIOLOGICA FILENI S.r.l.

Sede Legale e Amm.va: Loc. Cerrete Collicelli, 8 - 62011 Cingoli (Mc) - P.I. e C.F. 01776160432

**RISTRUTTURAZIONE AZIENDALE MEDIANTE
DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE
CON DIMINUZIONE DI ALTEZZE E VOLUMI
DI ALLEVAMENTO AVICOLO CONVENZIONALE ESISTENTE**

ALLEGATO	OGGETTO:
9 BIO	Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)
data: Ottobre 2019	SINTESI NON TECNICA
SCALA/E: /	Allevamento biologico

 WEPLAN <small>INGEGNERIA</small> Via dell'Industria, 1 60027 Osimo (AN) Tel. 0717231280 Fax 0717235455 Email info@weplaningegneria.it C.F. e P.I. 02375280423 Dott. Ing. Michele Baleani	Dott. G. Mengozzi <small>via Tabarri, 8 - 47121 Forlì (FC) tel/fax: 0543 568043 mengozzi.giuliano@gmail.com</small> Dott. R. Cavallucci <small>via della Repubblica, 4 47014 Meldola (FC) tel/fax: 0543 490336 cavallucci.roberto@gmail.com</small> Dott. M. Perli <small>via Giubasco, 10 - 47924 Rimini (RN) tel/fax: 0541 738382 maurizio.perli@gmail.com</small>	 Geol. Fabio Fabbri <small>Via Trieste, 15 47863 NOVA FELSITRIA - RN C.F. FBFBFA53H22F137G P.IVA - 01087410419 geoteco@arconet.it f.fabbri@epap.sicurezzaapostale.it</small>	 Dott. for. Giovanni Grapeggia <small>Via Galvani, 447122 Forlì (FC) tel.0543.705445 cell.335.7055660</small>	 Arch. Rocco Corrado Prof. Massimo Angrilli <small>(consulente scientifico) Via Don Minzoni, 9 63821 Porto Sant'Elpidio (FM) Tel.0734.445603 Fax. 0734.903452 C.F. - P.Iva 02264730447 email: studio.landsite@gmail.com</small>	 Geom. Roberto Marchegiani <small>(Resp. Progetto)</small> co-progettista Geom.Giannotti Domenico

INDICE

Cap 1 Dati generali	2
Cap 2 Criticità ambientali (tratti da criticità cap 1 Rel Tec)	4
Cap 3 Aspetti ambientali connessi con l'attività svolta	6

Cap 1 Dati generali

Ragione Sociale	Azienda Agricola Biologica Fileni S.r.l.
Gestore	Giovanni Fileni
Responsabile legale	Giovanni Fileni
Sede legale	Località Cerrete Collicelli 8 – Cingoli (MC)
Sede sito produttivo	Località Cavallara – Maiolo (RN)
Anno inizio attività	2019
Superficie totale	420.350 mq
Specie allevata e n° capi	Polli da carne biologi – 140.800 capi/ciclo
N° addetti	3 fissi
Descrizione attività e note aggiuntive	<p>Il progetto ha per oggetto la realizzazione di n. 16 capannoni per l'allevamento di 140.800 polli da carne di tipo biologico</p> <p>Il ciclo produttivo di avicoli da carne di tipo biologico con una presenza di circa il 50% di maschi e 50% di femmine, prevede l'ingrasso di pulcini che vengono acquisiti da strutture specializzate per la loro produzione. Gli animali entrano in allevamento a circa 30 gr di peso e vengono allevati per un minimo di 81 giorni, a questo punto vengono conferiti all'industria che li macella e colloca i prodotti (carni) presso la distribuzione commerciale. In ciascun momento il PVM dell'allevamento non supera i 21 kg/m².</p> <p>Al termine del ciclo inviati i capi allevati a macellazione, viene effettuata la pulizia e l'igienizzazione dei capannoni e dopo il periodo di vuoto sanitario, vengono introdotti i pulcini dell'età indicativa di un giorno.</p> <p>I pulcini vengono generalmente conferiti in contenitori in plastica e restituiti all'incubatoio oppure in scatole di cartone che vengono raccolte separatamente dagli altri rifiuti e avviate a recupero.</p> <p>Prima dell'inserimento dei pulcini viene preparata la lettiera di paglia sfibrata dello spessore di circa 10 cm sul pavimento in cemento nella misura di circa di 1,5 kg/m². Durante il ciclo produttivo si può avere aggiunta di nuova paglia qualora si riscontri una umidità della lettiera superiore alla norma. Tale intervento è più</p>

	<p>frequente nel periodo invernale. A fine ciclo, una volta svuotato il capannone dai capi, si provvede alla raccolta della pollina con pala meccanica, caricata su appositi mezzi e ceduta a terzi. Segue lo spazzamento per raccogliere i residui di pollina e polvere che viene aggiunta alla precedente.</p> <p>In un anno sono possibili 3,6 cicli per l'allevamento di tipo biologico.</p> <p>L'allevamento viene gestito normalmente da 3 addetti, ai quali si affiancano dei terzisti in occasione delle operazioni di carico/scarico degli animali e delle lettiere, e delle operazioni di pulizia e igienizzazione dei locali.</p> <p>Per l'allevamento di tipo biologico la potenzialità massima dell'allevamento è definita sulla base del REGOLAMENTO (CE) N. 889/2008 DELLA COMMISSIONE del 5 settembre 2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, per quanto riguarda la produzione biologica, l'etichettatura e i controlli</p> <p>Le condizioni gestionali che garantiscono il buon livello di 'benessere' sono rappresentate da tutte le variabili ambientali, ed in particolare da:</p> <ul style="list-style-type: none">a) disponibilità di acqua e cibo;b) comfort e riparo;c) libertà di movimento;d) il peso vivo presente nei capannoni non supera in alcun momento 21 kg/m²e) prevenzione e rapido trattamento di patologie;f) accurata gestione e controllo degli animali, per prevenire o trattare tempestivamente eventuali problemi sanitari. <p>Nei capannoni il ricambio d'aria avviene mediante la ventilazione forzata. Il numero di ventilatori presenti garantiscono i ricambi necessari nelle condizioni più gravose.</p> <p>Il sistema di ventilazione è gestito da un apposito computer che attraverso il comando delle finestre, della ventilazione consente di</p>
--	--

	<p>condizionare la temperatura interna sui valori impostati dall'addetto alla gestione.</p> <p>In relazione alla temperatura interna ed esterna, l'aumento della ventilazione avviene a stadi, cioè con l'inserimento progressivo dei ventilatori, fino al loro totale utilizzo, Al primo stadio sono collegati i ventilatori che funzionano con l'orologio parzializzatore per la programmazione del minimo ricambio d'aria. Con l'innalzamento della temperatura oltre i limiti impostati nella centralina, si determina lo stadio successivo e quindi l'avvio dei ventilatori ad esso collegati. La temperatura impostata e la temperatura rilevata in ambiente sono visualizzate su un unico display.</p> <p>I ventilatori presenti sono in grado di garantire lo stato di benessere degli animali allevati.</p>
--	--

Cap 2 Criticità ambientali (tratti da criticità cap 1 Rel Tec)

Lo studio di impatto ambientale (SIA), che ricomprende l'AIA, è stato redatto su incarico della **SOCIETA' AGRICOLA BIOLOGICA FILENI S.R.L.** ed è relativo al progetto, in un centro zootecnico esistente, di un intervento per **“Ristrutturazione aziendale mediante demolizione e ricostruzione, con diminuzione di altezze e volumi, di allevamento avicolo convenzionale esistente”** presentato dalla Società Agricola Biologica Fileni S.r.l. sito in Loc. Cavallara nel Comune di Maiolo, Provincia di Rimini”.

Il centro zootecnico sito in Loc. Cavallara a Maiolo è esistente da moltissimo tempo ed è composto da n. 13 capannoni per l'allevamento avicolo con una capacità produttiva di 748.800 capi (polli) di tipo biologico.

Il progetto prevede un intervento di riqualificazione sull'intero sito agricolo mediante la trasformazione dell'allevamento avicolo in allevamento avicolo biologico. E' prevista la demolizione di tutte le strutture produttive del vecchio allevamento (le abitazioni non sono oggetto d'intervento) e la ricostruzione, in posizione diversa, di nuovi capannoni per l'allevamento di n. 140.800 polli da carne a ciclo.

Il progetto prevede di riqualificare il centro zootecnico mediante un intervento di ristrutturazione che prevede la demolizione di tutti i fabbricati di allevamento e la ricostruzione di n. 16 nuovi capannoni

Società Agricola Biologica Fileni S.r.l

più piccoli per l'allevamento di polli con una capacità produttiva di 512.000 capi (sistema convenzionale) o di 140.800 capi (sistema biologico).

L'intervento, che prevede l'utilizzo delle più avanzate tecnologie oggi disponibili per gli allevamenti unite agli interventi di applicazione delle migliori tecniche disponibili (MTD) per un maggiore benessere animale, costituisce un indubbio miglioramento delle condizioni di allevamento sia sotto il profilo igienico-sanitario sia sotto quello ambientale.

Il progetto è localizzato nel territorio della Provincia di Rimini in Comune di Maiolo in area di proprietà dei richiedenti rientrante per una piccola parte nell'area SIC-ZPS IT4090003 - Rupi e Gessi della Valmarecchia.

L'area su cui sorge l'allevamento è situata nel Comune di Maiolo, in Provincia di Rimini, ad una quota variabile da circa 215 a circa 300 m. di altitudine S.L.M..

L'insediamento è localizzato a circa 600 m a sud-ovest dell'area artigianale di Campiano in Comune di Talamello ed a oltre 2000 m da San Leo. L'azienda costituita da capannoni isolati posti sul versante esistente in destra idrografica al Fiume Marecchia.

Dal punto di vista sismico, l'area in esame è classificata dalla normativa sismica come “Zona sismica 2”. Dalla “Relazione geologica” appositamente predisposta per la realizzazione dell'intervento, a cui si rimanda per ulteriori approfondimenti, si evince che:

- il sottosuolo appartiene alla categoria B o C;
- le condizioni topografiche ricomprendono il sito nella categoria T1;
- il sito risulta stabile nei confronti della liquefazione.

I terreni affioranti nell'area in esame sono costituiti dai depositi quaternari di versante argillosi ed aree con substrato formazionale (Formazione delle Argille Azzurre) pressoché affiorante. Nelle aree di fondovalle sono presenti depositi alluvionali ghiaiosi.

La morfologia della zona è caratterizzata da versanti con terreni argillosi e zone pianeggianti nelle aree vicino al Fiume Marecchia

L'area ricade all'interno del bacino del Fiume Marecchia. L'idrografia della zona è caratterizzata dalla presenza del Fiume Marecchia che scorre a nord dell'area d'intervento e dal Fosso Carcanello, affluente in sinistra del Rio Maggio che scorrono ad ovest.

Nelle aree d'intervento non è segnalata la presenza di una falda acquifera.

Dall'esame della “Tavola A – Assetto evolutivo del sistema provinciale” del PTCP si rileva che l'allevamento attuale è esterno alle “Aree meritevoli di tutela ai sensi delle categorie della L.R. 6/05. L'intervento in progetto prevede, in una piccola e limitata porzione, la realizzazione di interventi nelle aree meritevoli di tutela.

Società Agricola Biologica Fileni S.r.l

Dall'esame della "Tavola B – Tutela del patrimonio paesaggistico" del PTCP si rileva che l'allevamento attuale è esterno alle aree ricomprese nel "Sistema forestale boschivo".

Dall'esame della "Tavola C – Valorizzazione delle risorse paesaggistiche e storico/culturali" del PTCP si rileva che l'area nella quale è situato l'allevamento appartiene alla seguente Unità di Paesaggio: 4.a sub - Alta collina e montagna marecchiese".

Dall'esame della "Tavola D – Rischi ambientali" del PTCP si rileva che l'area dell'allevamento è ricompreso all'interno di un'area identificata come potenzialmente instabile; Alcune zone dell'area sono ricomprese in "Zone instabili per fenomeni di dissesto attivi da verificare" e in "Zona instabile per fenomeni di dissesto quiescente da verificare".

Dall'esame della cartografia consultabile presso il sito internet della Regione Emilia-Romagna Aree Protette e Rete Natura 2000 è ricompresa, per una piccola parte, all'interno dell' area appartenente alla "Rete Ecologica Regionale" ed in particolare al SIC-ZPS IT4090003 - Rupì e Gessi della Valmarecchia.

L'area d'intervento ricade in parte ambito sottoposto a vincolo paesaggistico di cui al D.Lgs. 42/2004. L'elemento idrografico appartenente alla rete idrografica superficiale tutelata ai sensi dell' art. 142 del D. Lgs. 42 del 2004 (elenchi ex Regio Decreto 1775 del 1933) che genera il vincolo è "il Fiume Marecchia".

Dall'esame della Carta del Vincolo Idrogeologico della Provincia di Rimini si rileva che l'area interessata dall'intervento ricade in territorio sottoposto a "Vincolo idrogeologico" di cui al R.D. n. 3267 del 30.12.1923 e successive modifiche ed integrazioni.

Cap 3 Aspetti ambientali connessi con l'attività svolta

I principali aspetti ambientali che possono derivare dall'attività sono

- ☐ emissioni in atmosfera dai capannoni di sostanze organiche odorigene e polveri;
- ☐ consumi di risorse idriche ed energetiche;
- ☐ scarichi idrici;
- ☐ produzione di rifiuti(compreso capi deceduti);
- ☐ stoccaggio e spandimento residui solidi e liquidi
- ☐ utilizzo / presenza di sostanze potenzialmente pericolose

Di seguito si riporta brevemente il livello di impatto per ognuno degli aspetti citati.

Emissioni in atmosfera

Gli inquinanti potenzialmente presenti nelle emissioni sono polveri e molecole organiche odorigene derivanti prevalentemente dalla essiccazione delle deiezioni e dalla traspirazione degli animali.

Il controllo di questi inquinanti viene eseguito, oltre che con l'utilizzo di una tipologia di allevamento che rientra tra le MTD, anche con l'uso delle buone pratiche agricole, in particolare:

- ricoveri con ottimizzazione dell'isolamento termico e della ventilazione (anche artificiale), con lettiera integrale su pavimenti e abbeveratoi antispreco.

Nel sistema di allevamento di pollastre a terra viene ricoperta la pavimentazione con uno strato di paglia, che assolve a una duplice funzione:

- permette l'assorbimento della frazione liquida delle deiezioni animali;
- consente di mantenere un certo gradiente termico in modo da fornire agli animali un letto caldo.

Questa funzione è particolarmente importante nell'allevamento del pollo da carne in cui si parte da capi del peso di 30 g e arriva in 81 giorni a capi di 4,2 Kg circa.

In aggiunta alle tecniche appena descritte per la fase di stabulazione va segnalata la presenza alberature e reti.

Stoccaggio

A fine ciclo, una volta svuotato il capannone dai capi, si provvede alla raccolta della pollina con pala meccanica provvista di raschiatore, caricata su camion e consegnata a terzi che provvedono anche al trasporto. Viene registrata la quantità di pollina ceduta a terzi. Per la fase di trasporto viene praticata la copertura dei cassoni di pollina con telo.

Scarichi idrici

Sono presenti scarichi idrici provenienti da servizi

In testata e lateralmente ai capannoni sono presenti aree pavimentate, scoperte, piane, di estensione complessiva pari a 20.806,80 mq.

Consumi di risorse idriche ed energetiche

Le attività che consumano acqua sono le seguenti

- abbeveraggio degli animali
- raffrescamento
- lavaggio

Società Agricola Biologica Fileni S.r.l

- disinfezione
- usi domestici

L'allevamento nel suo complesso è alimentato da due diverse fonti, destinate alla fornitura idrica per abbeveraggio, cooling, lavaggio e servizi igienici. Le singole alimentazioni, anche se derivate da circuiti esterni diversi, sono collegabili tramite appositi by pass, posti in centrale idrica e all'interno del singolo capannone, in modo tale che in caso di emergenza sia possibile derivare le varie utenze da fonti diverse come di seguito indicato.

Alimentazione Idrica da pozzi: All'interno dell'allevamento sono presenti 2 pozzi per il prelievo idrico a servizio dell'allevamento stesso. Le caratteristiche dell'acqua saranno analizzate in modo da stabilire la necessità di eventuali trattamenti ovvero da consentire l'utilizzo immediato senza ulteriori trattamenti, fatta eccezione per il trattamento batteriologico. I pozzi sopperiscono in condizioni standard al fabbisogno idrico per abbeveraggio e del circuito cooling tramite l'ausilio di apposite vasche di compensazione. L'acqua dei pozzi viene inoltre utilizzata per il lavaggio dei capannoni.

Alimentazione Idrica dal contatore dell'acquedotto comunale: Il punto di consegna della rete idrica derivata dall'acquedotto comunale è individuato all'ingresso della strada di accesso al gruppo C. Tale approvvigionamento in condizioni standard è dedicato al fabbisogno dei servizi igienici del personale, ubicati nel capannone 2 gruppo A, capannone 7 del gruppo B e capannone 15 del gruppo C.

L'azienda consuma energia termica e elettrica.

Il consumo di energia elettrica per i capannoni esistenti è stimata annualmente in 538.000 kWh e utilizzata per

1. Illuminazione
2. Funzionamento dispositivi a servizio dell'attività nei ricoveri
 - ventilazione
 - preparazione e distribuzione mangime
 - celle frigo per capi deceduti

Rifiuti

In prevalenza vengono prodotti rifiuti da imballaggio e da manutenzione.

I rifiuti da imballaggio sono in cartone e, prevalentemente, in plastica. I contenitori in plastica derivano dall'utilizzo di antibiotici, vaccini, disinfettanti e detergenti: sono lavati con cura con acqua e le acque risultanti dai risciacqui sono aggiunte nelle vasche o cisterne in cui sono utilizzati i prodotti. I rifiuti vengono stoccati nella piazzola in cemento provvista di coperta posta in testata sud-ovest dei capannoni.

Società Agricola Biologica Fileni S.r.l

I rifiuti da imballaggio che hanno contenuto vaccini vivi sono tenuti in deposito in appositi contenitori in plastica con l'etichetta CER 18.02.02. Il contenitore è tenuto su piazzola in cemento provvista di copertura e viene smaltito almeno 1 volta/anno.

Gli altri rifiuti da imballaggio sono raccolti in modo differenziato e conferiti sempre con cadenza all'incirca annuale ad una ditta autorizzata.

L'azienda ha organizzato un sistema di raccolta dei rifiuti formato da contenitori e aree identificate (Allegato 3D) ed in particolare:

- contenitori a norma etichettati per la raccolta di imballaggi dei vaccini;
- locali per la raccolta materiale plastico ;
- locali per la raccolta dei cartoni.